

Il giorno 12 giugno 2003 in Torino tra le Confederazioni Artigiane Regionali

**Confartigianato Piemonte**

**CNA Piemonte**

**CASA Piemonte**

E le Confederazioni Sindacali regionali

**CGIL Piemonte**

**CISL Piemonte**

**UIL Piemonte**

**Premesso che**

L' Accordo Interconfederale Nazionale del 6 giugno 2001 e il regolamento Nazionale del 3 marzo 2003 prevedono la costituzione dell'Articolazione regionale del Fondo Artigianato Formazione nelle imprese artigiane così denominato "FART"

**Si conviene che**

In relazione a quanto previsto dell'Accordo Interconfederale Nazionale del 6 giugno 2001 (in applicazione del comma 7 dell'art. 118 della Legge 388/2000 e successive modifiche ed integrazioni) venga costituita tra le parti firmatarie l'Articolazione Regionale del FART.

L'Articolazione regionale e' composta pariteticamente tra le Parti Sociali sottoscriventi il presente Accordo, e si rapporta direttamente con il Consiglio d'Amministrazione del FART per quanto ad essa viene demandato dall'Accordo Interconfederale e dal Regolamento Nazionale.

I componenti dell'Articolazione regionale durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'Articolazione Regionale delibera all'unanimita'.

Sono compiti dell'Articolazione regionale:

1. definire modalita' di informazione e promozione del fondo nei confronti delle Aziende Artigiane per la raccolta delle adesioni;
2. relazionarsi con la Regione Piemonte-Assessorato Formazione Professionale al fine di concordare modalita' di raccordo fra la programmazione dei finanziamenti pubblici regionali per la formazione continua e le attivita' formative da finanziare regionalmente dal parte del FART;
3. definire annualmente i programmi di lavoro sulla base delle indicazioni del FART, integrati da specificita' regionali, anche attraverso il confronto con la Regione Piemonte, Assessorato Formazione Professionale;
4. l'indagine, l'orientamento, la promozione, la valutazione e il monitoraggio necessari per lo svolgimento dell'attivita' del FART;
5. la realizzazione di azioni di sistema pianificate dalla struttura nazionale;
6. la promozione, valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti formativi anche alla luce di piani formativi concordati tra le Parti;
7. l'eventuale definizione, col supporto del Gruppo Tecnico Regionale, di criteri integrativi sulla base di specificita' regionali rispetto a quanto definito a livello nazionale per quanto riguarda la valutazione dei progetti;
8. la definizione col Gruppo Tecnico Regionale delle modalita' operative per la valutazione dei progetti di formazione;
9. la trasmissione al Consiglio di Amministrazione del FART del risultato delle istruttorie dei progetti di formazione continua pervenuti predisponendo apposita graduatoria;

10. la definizione dei controlli tecnici in itinere sull'attuazione dei progetti per le attività di monitoraggio del FART;

11. l'invio trimestrale alla Regione Piemonte, Assessorato alla Formazione Professionale, dell'elenco dei progetti approvati e finanziati dal FART.

Nella fase di sperimentazione, così come definita dalla normativa ministeriale, l'Articolazione Regionale potrà:

- definire, tramite apposito accordo tra le parti sociali, le misure e i criteri di finanziamento dei progetti di formazione continua;
- definire i costi per le attività di indagine, orientamento, promozione, valutazione e monitoraggio dei progetti e conseguentemente richiedere il finanziamento di competenza (10% dell'ammontare dei progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione del FART);
- avvalersi del Gruppo Tecnico Regionale per la valutazione dei progetti di formazione;
- avvalersi di collaborazioni esterne;
- avvalersi delle strutture logistiche dell'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese sede regionale;

In relazione al ruolo dell'E.B.A.P. nella fase di sperimentazione si conviene quanto segue:

- la sede dell'Articolazione Regionale viene stabilita presso la sede dell'E.B.A.P. in Via Arcivescovado n. 3, presso la medesima si effettueranno gli incontri dell'Articolazione Regionale stessa e del Gruppo Tecnico.

Inoltre si realizzeranno le necessarie convenzioni tra l'Articolazione Regionale del FART e l'Ente Bilaterale per l'utilizzo delle strutture logistiche e delle seguenti attività di servizio:

- l'informazione e promozione del Fondo nei confronti delle Aziende Artigiane finalizzate alla raccolta delle adesioni;
- la pubblicazione delle linee di programmazione dell'attività formativa e dei criteri di selezione e di finanziamento definiti dall'Articolazione Regionale nei confronti delle imprese, delle Parti Sociali, e degli Enti di Formazione accreditati;
- la predisposizione e messa a disposizione della modulistica, per tutte le attività connesse ai corsi di formazione;
- la raccolta dei progetti di formazione, il controllo formale della completa e corretta compilazione della modulistica ai fini dell'attività di valutazione del Gruppo Tecnico;
- attività di supporto e segreteria per l'Articolazione Regionale ed in particolare per quanto concerne i rapporti con il Consiglio di Amministrazione del Fondo Nazionale, il Gruppo Tecnico e la Regione Piemonte.

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia a quanto contenuto nell'Accordo Nazionale Interconfederale, nel Regolamento funzionamento del Fondo, nello Statuto del Fondo.

Confartigianato Piemonte C.G.I.L. Piemonte

C.N.A. Piemonte C.I.S.L. Piemonte

C.A.S.A. Piemonte U.I.L. Piemonte